(47)

2302/93

Progr. n. 1536

CONSIGLIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- - -

294^ seduta della V Legislatura

- - -

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 14 luglio 1993.

Presiede il vicepresidente del Consiglio regionale Fabio Garagnani, indi il presidente Federico Castellucci, indi il vicepresidente Giannantonio Mingozzi.

Segretario: Paolo Galletti.

- - -

Sono presenti i consiglieri:

1) BISSONI Giovanni
2) BONACINI Moris
3) BOTTAZZI Luigi
4) BOTTINO Felicia
5) COCCHI Renato
6) COLOZZI Romano
7) CREMONINI Ivo
8) FIORINI Gualtiero
9) FRABBONI Giorgio
10) FRONTINI Fausto
11) GALLETTI Paolo
12) GARAGNANI Fabio
13) MARABINI Virginiangelo
14) MARIUCCI Luigi
15) MERELLI Maria
16) MINGOZZI Giannantonio
17) NIGRO Sergio Michele Antonio
18) ODESCALCHI Nando
19) PETRONIO Luciano Giorgio
20) RIVOLA Pier Antonio
21) ROSSI Ivanna
22) SABATTINI Emilio
23) SIGNORINO Elsa Giuseppina
24) TAMPIERI Guido
25) TOMMASINI Mario
26) TRUFFELLI Corrado
27) VICHI Ermanno

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta i consiglieri Barbolini, Bertolini, Bottoni, Talignani, Ugolini e Zanotti.

Scrutatori i consiglieri Fiorini, Frontini e Tommasini.

Progr. n. 1536

CONSIGLIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- - -

294^ seduta della V Legislatura

- - -

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 14 luglio 1993.

Presiede il vicepresidente del Consiglio regionale Fabio Garagnani, indi il presidente Federico Castellucci, indi il vicepresidente Giannantonio Mingozzi.

Segretario: Paolo Galletti.

- - -

Sono presenti i consiglieri:

1) BISSONI Giovanni
2) BONACINI Moris
3) BOTTAZZI Luigi
4) BOTTINO Felicia
5) COCCHI Renato
6) COLOZZI Romano
7) CREMONINI Ivo
8) FIORINI Gualtiero
9) FRABBONI Giorgio
10) FRONTINI Fausto
11) GALLETTI Paolo
12) GARAGNANI Fabio
13) MARABINI Virginiangelo
14) MARIUCCI Luigi
15) MERELLI Maria
16) MINGOZZI Giannantonio
17) NIGRO Sergio Michele Antonio
18) ODESCALCHI Nando
19) PETRONIO Luciano Giorgio
20) RIVOLA Pier Antonio
21) ROSSI Ivanna
22) SABATTINI Emilio
23) SIGNORINO Elsa Giuseppina
24) TAMPIERI Guido
25) TOMMASINI Mario
26) TRUFFELLI Corrado
27) VICHI Ermanno

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta i consiglieri Barbolini, Bertolini, Bottoni, Talignani, Ugolini e Zanotti.

Scrutatori i consiglieri Fiorini, Frontini e Tommasini.

Progr. n. 1536

omissis

esce il consigliere Mingozzi : sono presenti 26 consiglieri

omissis

entrano i consiglieri Bersani, Castellucci, Cigarini, Costella, Lodi, Mingozzi, Parizzi, Siconolfi e Uccelli : sono presenti 35 consiglieri

(Assume la presidenza il presidente Castellucci)

omissis

entrano i consiglieri Filippini, Mini, Morselli ed esce il consigliere Parizzi : sono presenti 37 consiglieri

omissis

escono i consiglieri Fiorini e Tommasini : sono presenti 35 consiglieri

(I consiglieri Merelli e Morselli sostituiscono i consiglieri Fiorini e Tommasini nelle funzioni di scrutatori)

omissis

entra il consigliere Pieri ed esce il consigliere Lodi : sono presenti 35 consiglieri

omissis

entrano i consiglieri Lodi, Parizzi, Perdomi, Tommasini ed esce il presidente Castellucci : sono presenti 38 consiglieri

(Assume la presidenza il vicepresidente Mingozzi)

omissis

escono i consiglieri Lodi, Parizzi, Tommasini e Uccelli : sono presenti 34 consiglieri

omissis

(Assume la presidenza il vicepresidente Garagnani)

Progr. n. 1536

omissis

entrano i consiglieri Parizzi
e Tommasini : sono presenti 36 consiglieri

omissis

Progr. n. 1536

Oggetto n. 4138: L.R. 6 luglio 1974, n. 27.
Programma degli interventi in materia di opere idrauliche per il biennio 1993-1994.
(Proposta della Giunta regionale in data 1 giugno 1993, n. 2302)

Prot. n. 6936/I.2

Il Consiglio

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2302 del 1° giugno 1993, recante in oggetto: "L.R. 27/1974 programma degli interventi in materia di opere idrauliche per il biennio 1993-1994. Proposta al Consiglio regionale.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio e Ambiente" di questo Consiglio, giusta nota prot. n. 238/II.5 in data 30 giugno 1993;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2302 del 1° giugno 1993, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale.

* * * *

GR/am

ROGR. N. 2302

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno di MARTEDI' 1 (PRIMO) del mese di GIUGNO
ell' anno 1993 (MILLENOVECENTONOVANTATRE) si e' riunita nella
esidenza di VIALE SILVANI, 6 , la Giunta regionale con l'intervento
ei Signori:

1) COCCHI RENATO - Presidente

2) BARBOLINI GIULIANO - Assessore
3) BONACINI MORIS - Assessore
4) BOTTINO FELICIA - Assessore
5) LODI DARIO - Assessore
6) MINI ANGIOLINO - Assessore
7) ODESCALCHI NANDO - Assessore
8) PERDOMI CARLO - Assessore
9) PIERI VITTORIO - Assessore
0) SANDRI ALFREDO - Assessore
1) SIGNORINO ELSA - Assessore

esiede il Vice Presidente Assessore COCCHI RENATO
ctesa l'assenza del Presidente

inge da Segretario l'Assessore PERDOMI CARLO

OGGETTO: L.R. 27/1974 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE IDRAULICHE PER IL BIENNIO 1993-1994. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE.

PROGR. N. 2302 N. ORDINE 95

OGGETTO: L.R. 27/1974 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE IDRAULICHE PER IL BIENNIO 1993-1994. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE.

Protocollo n. (GBO/93/3904)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la legge nazionale per la difesa del suolo (L. 18 maggio 1989 n. 183) individua nel piano di bacino idrografico lo strumento di base per ogni azione mirante alla conservazione, difesa e valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque;

- che, in assenza dei piani di bacino ed in attuazione dell'art. 31 della citata L. 183/89, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla predisposizione ed approvazione degli schemi previsionali e programmatici per i bacini di interesse regionale ed interregionale ed ha collaborato alla costruzione dello schema previsionale e programmatico per il bacino nazionale del Po, in rapporto con le Autorità di Bacino, ove costituite;

- che, a seguito delle analisi contenute nei suddetti schemi previsionali e programmatici e nella "Relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico del territorio" redatta a cura dell'Assessorato all'Ambiente (giugno 1992) in ottemperanza all'art. 5, comma 2, lettera c, della citata L. 183/89, è possibile definire con caratteri generali la situazione dei bacini di competenza della Regione Emilia-Romagna osservando che nei tratti montani dei corsi d'acqua esiste un diffuso stato erosivo dovuto alla natura dei terreni attraversati ed alle caratteristiche fisiche degli stessi corsi d'acqua, mentre nei tratti di pianura le opere idrauliche già realizzate hanno bisogno di adeguata manutenzione e di un riproporzionamento all'evento di piena monosecolare;

- che i citati "schemi" contengono anche l'individuazione di un primo fabbisogno finanziario per programmi di intervento urgenti nei settori interessati, la cui realizzazione è in corso con i finanziamenti assegnati

dalla medesima legge e dai successivi atti di attuazione;

Considerato:

- che il Programma Regionale di Sviluppo 1992-95, adottato in data 9 settembre 1992 dalla Giunta regionale, nel documento di proposta relativo al settore ambiente riportato nella parte quinta, prevede per il settore della difesa del suolo l'obiettivo del raggiungimento di livelli accettabili di sicurezza idraulica ed idrogeologica e la tutela dei corpi idrici e dei bacini idrografici, con il potenziamento del sistema di difesa attiva del suolo, il riequilibrio del trasporto solido fluviale, l'avvio della pianificazione di bacino;

- che, in particolare, le finalità, le azioni, gli strumenti ed i fabbisogni nel settore trovano riscontro nella scheda n. 8 - Programma assetto idraulico, predisposta dall'Assessorato regionale all'Ambiente quale progetto di settore per il citato Programma Regionale di Sviluppo 1992-95;

- che ad integrazione dei programmi di intervento di cui alla citata L. 183 e per l'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo, la Regione Emilia-Romagna ha previsto una spesa di L. 7.000.000.000 nel biennio 1993-94, per opere di sistemazione idraulica di propria competenza ai sensi della L.R. 27/1974;

- che scopo dell'intervento regionale è la realizzazione e la manutenzione di opere idrauliche nei corsi d'acqua di competenza, la sistemazione degli alvei, il contenimento delle piene dei fiumi, torrenti ed altri corsi d'acqua, con una localizzazione prioritaria degli interventi collegata alle esigenze di difesa degli abitati e di importanti opere pubbliche ed, in particolare, per i seguenti obiettivi:

  a) mantenimento dell'efficenza del sistema, attraverso la manutenzione delle opere idrauliche realizzate in passato di provata efficacia e per le quali sia indispensabile la conservazione;

  b) prosecuzione o completamento, attraverso stralci funzionali, di interventi di regimazione idraulica già in corso da anni precedenti;

  c) realizzazione di interventi che affrontino esigenze emerse in zone soggette a dissesti dovuti a

rilevanti eventi idrometeorologici recenti, che abbiano comportato danni ad opere pubbliche o rilevanti modificazioni morfologiche degli alvei, tali da poter costituire pericolo per la pubblica incolumità;

d) realizzazione di interventi con tipologie costruttive tali da arrecare il minor impatto ambientale possibile e favorire il ritorno alla naturalità dei luoghi;

Preso atto:

- che con legge regionale 18 aprile 1992 n. 18 sono stati autorizzati i seguenti finanziamenti:

- Esercizio 1992	L.	1.500.000.000
- Esercizio 1993	L.	3.500.000.000
- Esercizio 1994	L.	2.000.000.000
Totale	L.	7.000.000.000

- che con legge regionale 20 aprile 1993 n. 19 (legge finanziaria regionale) l'autorizzazione di spesa relativa all'esercizio 1992 di L. 1.500.000.000 è stata trasferita all'esercizio 1993;

- che, il programma in oggetto è impostato su una ripartizione dei finanziamenti disponibili articolata secondo i bacini definiti ai sensi della L. 183/89 sulla base dei seguenti parametri:

	Peso parametro
a) lunghezza dei corsi d'acqua classificati di IIª categoria	40%
b) lunghezza dei corsi d'acqua classificati di IIIª categoria	15%
c) lunghezza dei corsi d'acqua classificati di IV e V categoria e non classificati	10%
d) indice di dissesto, che tiene conto della propensione al dissesto in funzione dell'erodibilità areale del suolo e delle esosioni di fondo e laterali degli alvei	20%
e) superfici dei bacini idrografici	15%
Totale	100%

parametri che definiscono il coefficiente di riparto per bacino;

- che dalla divisione del territorio regionale nei bacini indicati dalla legge 183/89 e utilizzando i sopraelencati parametri emerge il seguente quadro di ripartizione finanziaria dell'importo complessivamente disponibile:

a - Bacino Nazionale Fiume Po	28%
b - Bacino Interregionale Fiume Reno	37%
c - Bacini Regionali Romagnoli e del Po di Volano	31%
d - Bacini Interregionali dei Fiumi Marecchia e Conca e Bacini Regionali Aggregati	4%
Totale	100%

- che con nota 15 settembre 1992, n. 6673, l'Assessorato Ambiente ha invitato i Servizi Provinciali Difesa del Suolo e l'Ufficio Regionale Reno a trasmettere le rispettive indicazioni di programma, utilizzando apposita scheda descrittiva degli interventi proposti, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

  a - interventi caratterizzati da autonomia funzionale e tali da consentire facilmente di individuare la relazione tra l'intervento, il suo costo ed il beneficio ricavato;

  b - interventi relativi a situazioni di dissesto già note e segnalate negli schemi previsionali e programmatici alle quali non si è potuto fare fronte parzialmente o integralmente con i finanziamenti assegnati sulla L. 183/89;

  c - interventi compatibili con l'ambiente; gli interventi di sistemazione idraulica devono perseguire anche l'obiettivo di salvaguardare o ristabilire la naturalità degli alvei mentre gli interventi di consolidamento e di sistemazione idrogeologica devono tenere in debito conto le tecniche di ingegneria naturalistica;

- che a seguito di sopralluoghi congiunti per l'identificazione delle opere più urgenti aventi le caratteristiche sopracitate, il quadro degli interventi, per l'ammontare complessivo di L. 7 miliardi, risulta quello determinato all'Allegato A della presente

deliberazione, articolato per bacino idrografico e per Servizio (o Ufficio) competente per territorio;

- che nell'allegato A sono indicati anche gli interventi di sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi e terrosi ai sensi dell'art. 2, della L.R. 22 luglio 1991 n. 17;

Ritenuto, altresì:

- che per il corretto perseguimento degli obiettivi di compatibilità con l'ambiente delle opere programmate sia opportuno fornire adeguati indirizzi ai Servizi regionali incaricati della progettazione ed esecuzione delle stesse, riportati nell'allegato B alla presente deliberazione;

- che le somme che potranno rendersi disponibili nell'attuazione degli interventi programmati, a seguito di eventuali ribassi d'asta in sede di appalto o di economie comunque realizzate, qualora non reimpiegate per inderogabili impreviste esigenze nei corrispondenti interventi, possono essere utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi prioritari nel settore;

Dato atto:

- che, secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 4 della L.R. 19 novembre 1992, n. 41, il Responsabile del Servizio Assetto Idrogeologico e Risorse Forestali ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnica del presente atto;

- che, secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 4 della L.R. 19 novembre 1992, n. 41, il Responsabile del Servizio Gestione spesa ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto;

Sentito il parere delle Amministrazioni Provinciali nella apposita riunione consultiva del 27 aprile 1993;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

Vista la legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 6 luglio 1974 n. 27;

Vista la legge regionale 18 luglio 1991 n. 17;

Vista la legge regionale 24 marzo 1975 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 dicembre 1985 n. 29;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

a) di proporre al Consiglio regionale l'approvazione del programma degli interventi per complessivi 7 miliardi articolati per bacino idrografico e per Servizio (o Ufficio) operativo per territorio, indicati nell'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

b) di approvare la direttiva in merito alle tipologie e modalità di progettazione e realizzazione degli interventi riportata nell'Allegato B che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

c) di dare atto che relativamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica mediante movimentazione ed estrazione di materiale litoide o terroso si provvederà ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17 e dei relativi indirizzi forniti dall'Assessorato all'Ambiente con nota n. 9321/19.2 in data 27 novembre 1992;

d) di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 27 del 6 luglio 1974 alla progettazione e conduzione delle opere programmate provvederà la Giunta Regionale mediante i Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ai quali viene affidato il compito di appaltare i lavori;

e) di affidare, altresì, ai Responsabili dei predetti Servizi regionali decentrati il compito di procedere alla aggiudicazione, alla direzione dei lavori e alla cura della gestione tecnico-amministrativa e al Responsabile dell'ufficio regionale Reno per le Opere Idrauliche di Pianura il compito di procedere alla direzione dei lavori e alla cura della gestione tecnico amministrativa;

f) di dare atto che l'Assessore all'Ambiente, è delegato a procedere agli adempimenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 23 febbraio 1993, concernente la delega di funzioni ai componenti della Giunta stessa in virtù di quanto disposto dall'articolo unico della L.R. 49/1984 ferma restando comunque la competenza della Giunta in ordine all'approvazione degli atti di contabilità finale e di collaudo;

g) di dare atto che alla nomina dei collaudatori si procederà ai sensi della delibera del Consiglio regionale n. 2480 del 5 aprile 1989;

h) di dare atto inoltre che all'assunzione degli impegni definitivi di spesa verrà provveduto, a norma dell'articolo 57 della legge regionale 6 luglio 1977 n. 31 con gli atti di approvazione dei progetti delle opere nei quali sarà provveduto alla imputazione delle relative spese sui vari esercizi finanziari con riferimento alle autorizzazioni globali e tenendo conto del prevedibile stato di avanzamento dei lavori e di effettiva maturazione delle obbligazioni conseguenti;

i) di riservarsi di destinare le somme che potranno rendersi disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta in sede di appalto o di economie comunque realizzate, qualora non necessarie per fare fronte ad esigenze impreviste, alla realizzazione di ulteriori interventi prioritari nel settore;

l) di dare atto che l'importo complessivo del programma di L. 7 miliardi trova copertura finanziaria nelle autorizzazioni di spesa previste all'art. 51 della Legge regionale 18 aprile 1992 n. 18 e all'art. 77 della Legge regionale 20 aprile 1993 n. 19.

- - -

ALLEGATO A

BACINO NAZIONALE FIUME PO

INTERVENTI	IMPORTI IN MILIONI DI LIRE	QUANTITATIVI ASPORTABILI
SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI PIACENZA		
1) PIANELLO V.T. - T. TIDONE Ripristino difesa idraulica parzialmente danneggiata, parziale prolungamento e spurgo mediante tecniche di ingegneria naturalistica	110	
2) BETTOLA - RIO SAN GIOVANNI Costruzione briglie in località Torricelle	200	
3) NIBBIANO V.T. - BORGONOVO V.T. - T. GUALDORA - RIO CORNIOLO Sistemazione idraulica del Torrente Gualdora a difesa degli abitati di case Figliossi, Procerra e Trevozzo e ripristino dell'officiosità idraulica del Rio Corniolo in località Fabbiano	200	
4) FARINI - T. NURE - Realizzazione di scala di risalita per fauna ittica a completamento opera trasversale	50	
5) MORFASSO - T. ARDA Manutenzione alveo con asportazione di materiale litoide in località Case Bonini a difesa di opera di presa acquedottistica		mc. 4.400

6)	S. GIORGIO PIACENTINO - T. RIGLIO Manutenzione alveo con asportazione di materiale litoide in località Ronco		mc. 4.200
Totale Provincia di Piacenza		560	mc. 8.600

SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI PARMA

7)	VARSI - RIO SPIGONE Lavori di manutenzione all'alveo mediante consolidamento ed integrazione delle opere idrauliche a presidio della strada comunale in località "Cà Zorzi"	160	
8)	COMPIANO - TORRENTE TARO Lavori di manutenzione di opere di difesa idraulica sulla sponda sinistra fra le località Casello e Sugremaro	110	
9)	LANGHIRANO - T. PARMA Manutenzione all'alveo con difese spondali ed asportazione di materiale litoide in località Molino di Cozzano	100	mc. 5.000
10)	CORNIGLIO - T. PARMA Manutenzione all'alveo con difese spondali ed asportazione di materiale litoide in località Ghiare	110	mc. 5.000
11)	FORNOVO TARO - RIO RICO' Lavori di manutenzione alveo a monte dell'abitato di Ricò	55	
12)	BARDI - T. CENO Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi in località confluenza T. Noveglia		mc. 4.700

13) COMPIANO - ALBARETO - T. INGEGNA
Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi in località confluenza T. Breia — mc. 5.000

14) COMPIANO - ALBARETO - BORGO VAL DI TARO - T. INGEGNA
Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi in località Ronco Desiderio — mc. 5.000

15) COLLECCHIO - T. BAGANZA
Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi in località San Martino — mc. 4.500

16) SALA - FELINO - T. BAGANZA
Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi in località Sala - Felino — mc. 4.800

Totale Parma 535 mc. 34.000

==========

SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI REGGIO EMILIA

17) RAMISETO - T. ANDRELLA
Lavori di sistemazione idraulica - 1° stralcio funzionale — 200

18) CASTELNUOVO MONTI - TORRENTI SPIROLA E DORGOLA
Lavori di sistemazione idraulica e recupero ambientale — 100

19) VILLAMINOZZO - RII RIMAORE E COSTA
Opere di difesa idraulica e di consolidamento versanti — 160

20) CASTELNUOVO MONTI - F. SECCHIA
Sistemazione idraulica median

te escavazione e movimentazione di materiali litoidi in località frazione di Gatta			mc. 4.500
21) RAMISETO - T. ENZA Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi in località Taviano			mc. 4.000
22) PALANZANO - T. ENZA Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi in località Mulino Currada			mc. 5.000
23) CASTELNOVO NE' MONTI - FIUME SECCHIA Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi a difesa della S.P. Bondolo-Carrù in località Pianellina			mc. 5.000
24) CARPINETI - F. SECCHIA Sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiali litoidi a difesa della strada comunale Ponte Cavola-Vellucciana (già eseguito ed autorizzato con nota dell'Assessore all'Ambiente 6/8/92 n. 6060/19.2 per motivi di urgenza)			mc. 4.489
Totale Reggio Emilia		460	mc. 22.989

SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI MODENA

25) MONTEFIORINO - PALAGANO -TORRENTE DRAGONE Lavori di riparazione e costruzione briglie in località Ponte del Biccio e Vitriola/Savoniero		300	
26) MARANO - PAVULLO - GUIGLIA - MONTESE - FIUME PANARO			

Lavori di movimentazione materiali e di ripristino difese spondali ai fini di sistemazione idraulica e recupero ambientale delle sponde nelle località Casona, Ponte Samone e Ponte Chiozzo	105	
Totale Modena	405	
Totale Bacino Nazionale Fiume Po	1960	mc. 65.589

BACINO INTERREGIONALE FIUME RENO

INTERVENTI	IMPORTI IN MILIONI DI LIRE	QUANTITATIVI ASPORTABILI
SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI BOLOGNA		
1) FONTANELICE - TORRENTE SANTERNO Lavori per la costruzione di difesa spondale in sinistra idraulica a difesa della briglia posta a presidio del Ponte stradale Filetto	80	
2) IMOLA - CASTELGUELFO - TORRENTE SILLARO Lavori di manutenzione alle arginature e sistemazione asta nel tratto Ponte Dozza confluenza scolo consorziale Correcchio	500	
Totale Bologna	580	

UFFICIO REGIONALE RENO PER LE OPERE IDRAULICHE DI PIANURA

3) CASTEL D'ARGILE - PIEVE DI CENTO E S. GIOVANNI IN PERSICETO - FIUME RENO Lavori di difesa e rinaturalizzazione con ripresa di frane in tratti in froldo, protezione scarpate con opere a verde ed asportazione di materiali terrosi fra i pil. 42/49	753	mc. 50.000
4) IMOLA - MEDICINA - MASSALOMBARDA - CONSELICE - ARGENTA TORRENTE SILLARO Manutenzione asta torrente	443	
5) PIEVE DI CENTO - CENTO -GALLIERA - MALALBERGO - POGGIO RENATICO - MOLINELLA - ARGENTA - FIUME RENO Lavori urgenti nell'alveo e nelle arginature	750	
Totale Ufficio Regionale Reno per le Opere Idrauliche di Pianura	1.946	mc.50.000

SERVIZIO PROVINCIALE PER LA DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI RAVENNA

6) RIOLO TERME - FAENZA - TORRENTE SENIO Difese spondali in sponda destra a difesa strada provinciale in loc. Cuffiano	55	
Totale Provincia di Ravenna	55	
Totale Bacino Interregionale Reno	2.581	mc.50.000*

Note: * trattasi di materiali terrosi

BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

INTERVENTI	IMPORTI IN MILIONI DI LIRE	QUANTITATIVI ASPORTABILI
SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI RAVENNA		
1) CERVIA - RAVENNA - FIUME SAVIO Lavori di manutenzione straordinaria con bonifica frane arginali e mantenimento sezione di deflusso nelle località Borgo Pasini, Castiglione e San Severo	350	
2) FAENZA - RUSSI - FIUME LAMONE Lavori di manutenzione straordinaria nelle località Accarisi, Madrara, Ponte Albergone	300	
3) FAENZA - BRISIGHELLA - FIUME LAMONE Lavori di ordinaria manutenzione nelle località Faenza e Fognano	300	
4) RAVENNA - FIUME SAVIO Sistemazione idraulica mediante estrazione e movimentazione di materiali terrosi dalla golena sinistra in loc. Castiglione		mc. 4.550*
5) FAENZA - FIUME MONTONE Sistemazione idraulica mediante estrazione e movimentazione di materiali terrosi dalla golena sinistra in loc. Ponte Vico		mc. 2.015*
6) RAVENNA - FIUME LAMONE		

Sistemazione idraulica mediante estrazione e movimentazione di materiali terrosi dalla golena destra in loc. Torri di Mezzano		mc. 4.200*
Totale Ravenna	950	mc.10.665*

SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI FORLI'

7) FORLI' - FIUME MONTONE Lavori di sistemazione dal termine delle opere idrauliche classificate a monte fino alla confluenza col Rabbi - 8° lotto	500	
8) CESENA - FIUME SAVIO Lavori di manutenzione per pulizia idraulica con taglio di piante svaso e ripresa di frana nel tratto dal ponte di Martorano al confine con la provincia di Ravenna	240	
9) VARI Lavori di manutenzione con pulizia, svasi e ripristini arginali e spondali del Fiume Pisciatello in loc. Villamarina Casale e Madonna del Fuoro nei Comuni di Cesena e Cesenatico-Fiume Uso in loc.Masrola in Comune di Borghi - Torrente Borello nel tratto a monte col fiume Savio fino all'abitato di Linaro nei Comuni di Mercato Saraceno e Cesena	100	
10) VARI Lavori di manutenzione Fiume Montone ripristino alveo interessato da frana in comune di Dovadola -Fiume Rabbi: sistemazione erosione		

in loc.S. Martino in Strada Fiume Bidente: ripristino di muro di sponda in loc. Cusercoli -Torrente Bevano: pulizia alveo a monte della via Emilia nei Comuni di Bertinoro e Forlimpopoli Torrente Ausa: pulizia alveo in Comune di Bertinoro	100	
Totale Forlì	940	
Totale Bacini Romagnoli	1.890	mc. 10.665*

Note: * trattasi di materiali terrosi

BACINO REGIONALE

PO DI VOLANO

INTERVENTI	IMPORTI IN MILIONI DI LIRE	QUANTITATIVI ASPORTABILI
SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI FERRARA		
11) CONA - PO DI VOLANO Completamento dell'adeguamento idraulico e pulizia della risvolta di Cona - 1° stralcio	289	
Totale Ferrara	289	
Totale Bacino Po di Volano	289	

BACINI INTERREGIONALI FIUME MARECCHIA

E CONCA E BACINI REGIONALI AGGREGATI

INTERVENTI	IMPORTI IN MILIONI DI LIRE	QUANTITATIVI ASPORTABILI
SERVIZIO CIRCONDARIALE DIFESA DEL SUOLO RISORSE IDRICHE E FORESTALI DI RIMINI		
1) BELLARIA - SAN MAURO - FIUME USO Lavori di manutenzione idraulica nei tratti compresi tra la foce e la località Donegaglia	200	
2) RIMINI - RICCIONE - CORIANO - T. MARANO - RIO MELO Lavori di manutenzione idraulica in tratti compresi tra le località S. Lorenzo e Vallecchio del T. Marano e nel tratto compreso tra la foce e la A/14 del Rio Melo	80	
Totale Rimini	280	
Totale Bacini Interregionali Fiume Marecchia e Conca e Bacini Regionali Aggregati	280	
TOTALE GENERALE	7.000	

ALLEGATO B

DIRETTIVA IN MERITO ALLE TIPOLOGIE E MODALITA' DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella realizzazione degli interventi di difesa idraulica e consolidamento spondale previsti dal presente programma, dovrà essere sempre ricercata la massima compatibilità tra le opere e l'ambiente naturale fluviale, sia mediante l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, sia con accorgimenti atti a minimizzare l'impatto paesaggistico dei manufatti. A tal fine nella progettazione ci si dovrà attenere alle seguenti indicazioni.

1. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento per il consolidamento di sponde fluviali e di versanti franosi sono definite come tecniche di ingegneria naturalistica quando rispondono a determinate caratteristiche di compatibilità ambientale.

Metodologie di intervento aventi il suddetto requisito sono da considerarsi le seguenti:

- Inerbimento (a secco, idrosemina, con coltre protettiva, con tappeti erbosi)
- Messa a dimora di specie arbustive o arboree
- Sistemazioni a cespuglio, a siepe ed a siepe-cespuglio
- Cordonata
- Viminata o graticciata
- Fascinata
- Rivestimento con astoni (copertura diffusa con salici)
- Grata in legname con talee
- Palizzata in legname con talee
- Palificata in legname con talee
- Struttura di sostegno in legname e pietrame con talee
- Muro di sostegno in pietrame con talee
- Muro di sostegno in elementi prefabbricati in calcestruzzo rinverdito
- Muro di sostegno in elementi metallici (terre rinforzate rinverdite)
- Gabbioni con talee
- Pennello (repellente o pettine) con talee
- Rampe trasversali in pietrame
- Difesa spondale in pietrame con talee
- Difesa spondale con palificata in legno e ramaglia
- Drenaggio con fasciname vivo
- Canaletta in legname e pietrame

- Sistemazione con reti o stuoie in materiale biodegradabile (a funzione antierosiva)
- Sistemazione con griglie, reti o tessuti in materiale sintetico (a funzione antierosiva o di sostegno: terre rinforzate)
- Taglio selettivo della vegetazione

Le tipologie di intervento sopra elencate, pur avendo tutte un minore impatto rispetto alle opere in muratura e in calcestruzzo, sono caratterizzate dall'avere funzioni, costi e gradi di inserimento nell'ambiente diversi fra loro. Da ciò deriva la necessità che il progettista valuti, in relazione alle diverse situazioni locali ed agli obiettivi dell'intervento, quelle che rispondono meglio ai criteri di funzionalità, di economicità e di compatibilità ambientale.

2. ZONE DI PARTICOLARE RILIEVO AMBIENTALE E/O PAESAGGISTICO

Si individuano come zone di particolare interesse ambientale e/o paesaggistico, anche in base alle classificazioni definite dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, recentemente approvato dal Consiglio, le seguenti aree:

a)- aree protette: parchi e riserve naturali classificati ai sensi della L.R. 2 aprile 1988 n.11 e della L.R. 2 luglio 1988 n.27, comprese le zone a pre-parco, nonchè le aree denominate "Parchi nazionali e regionali" ai sensi del Piano Territoriale Paesistico Regionale (art.30);

b)- aree denominate "Zone di tutela naturalistica" ai sensi del Piano Territoriale Paesistico Regionale (art. 25);

c)- aree denominate "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" ai sensi del Piano Territoriale Paesistico Regionale (art. 19);

d)- aree interessate da "Progetti di tutela, recupero, valorizzazione ed aree di studio" ai sensi del Piano Territoriale Paesistico Regionale (art. 32).

3. CONSOLIDAMENTO VERSANTI E SCARPATE

Su tutto il territorio regionale, in ogni situazione in cui l'uso di tali tecniche risulti efficace rispetto agli obiettivi dell'intervento, la realizzazione di opere di consolidamento dei versanti dovrà avvenire mediante l'impiego di tipologie che si basino sui principi dell'ingegneria naturalistica.

4. OPERE IDRAULICHE

4.1 Opere trasversali: briglie, soglie

In ogni situazione in cui risulti tecnicamente possibile, tenuto conto della pendenza dell'alveo e del dislivello da superare, in luogo della costruzione di manufatti di tipo tradizionale (briglie e traverse) in calcestruzzo o gabbioni, si dovrà prevedere la realizzazione di una o più rampe in pietrame, di caratteristiche idonee per consentire anche la risalita della fauna ittica.

Qualora la pendenza non consentisse la costruzione di rampe in pietrame, le briglie in calcestruzzo dovranno essere dotate di scale di risalita per i pesci, quando ubicate in tratti di corso d'acqua di interesse per la fauna ittica (sentito il parere del competente Servizio dell'Amministrazione Provinciale), o privo di sbarramenti trasversali per una lunghezza significativa.

Nel caso della realizzazione di manufatti in calcestruzzo, si dovrà prevedere il rivestimento delle pareti in vista con conci di pietra naturale. In alternativa e nell'impossibilità di reperire pietrame adeguato, si dovranno comunque prevedere interventi di inerbimento ed impianto di specie autoctone sulle scarpate dell'alveo in prossimità delle traverse, denudate in sede di esecuzione dei lavori, al fine di facilitarne il rinverdimento ed il consolidamento e di attenuare l'impatto visivo dei manufatti.

Nelle aree di cui al punto 2 il rivestimento dei manufatti con pietrame è in ogni caso obbligatorio.

4.2 Opere longitudinali: difese spondali

L'impiego delle tecniche dell'ingegneria naturalistica di cui al punto 1 per opere di difesa spondale (difese radenti e pennelli) è di norma obbligatorio nelle aste fluviali classificate di 3°, 4° e 5°categoria ed in quelle non classificate ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n.523.

Nelle aste fluviali arginate di 2° categoria, l'utilizzo di tali metodologie di intervento e di manutenzione deve essere fatto quando risulti compatibile con le esigenze di sicurezza idraulica, con particolare attenzione nelle aree di rilievo ambientale e/o paesaggistico indicate al precedente punto 2.

5. INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Nel caso si debbano realizzare interventi di manutenzione delle opere esistenti, si dovrà ricercare, per quanto possibile, di sostituire o integrare i manufatti tradizionali con quelli che rispondono ai criteri dell'ingegneria naturalistica sopra richiamati.

6. OPERE NON AMMISSIBILI

Non è di norma ammissibile la realizzazione di interventi che prevedano:

- manufatti in calcestruzzo (muri di sostegno, briglie, traverse), se non adiacenti ad opere d'arte e comunque rivestiti in conci di pietra naturale;
- scogliere in pietrame o gabbionate non rinverdite;
- rivestimenti di alvei e di sponde fluviali in calcestruzzo;
- tombinamenti di alvei fluviali;
- rettificazioni e modifiche dei tracciati naturali dei corsi d'acqua;
- eliminazione completa della vegetazione riparia arbustiva e arborea.

Qualora di verifichino situazioni particolari per la tutela della pubblica incolumità e sicurezza è consentito l'utilizzo di queste tipologie di intervento. Tali situazioni dovranno, comunque, essere adeguatamente documentate nel progetto.

Opere completamente interrate (drenaggi di vario genere, diaframmi, pali di fondazione, ecc.) che non alterino l'aspetto dei luoghi a lavoro ultimato sono comunque consentite.

7. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Si richiama la necessità di rispettare il requisito della completezza degli elaborati progettuali secondo le indicazioni contenute nel D.M. 29 maggio 1895.
I progetti dovranno, pertanto, contenere i seguenti allegati: relazione tecnica esplicativa, adeguata cartografia, relazione geologica, calcoli idraulici, calcoli strutturali di massima, profilo longitudinale, sezioni trasversali, disegni delle eventuali opere d'arte, computo metrico estimativo dei lavori e delle espropriazioni, capitolato speciale d'appalto.

Tutti i progetti dovranno, inoltre, essere corredati da una adeguata documentazione fotografica atta ad illustrare lo stato dei luoghi oggetto dell'intervento; sulle foto dovranno essere riportate di massima l'ubicazione e le dimensioni dei manufatti progettati.

Si ritiene, infine, opportuno richiamare che nell'esecuzione degli interventi siano rispettati gli standards tecnici di cui alla normativa seguente:

- Circolare Ministero LL.PP. n. 6122 del 3 luglio 1969 "Norme per la progettazione di opere di sistemazione di alvei a forte pendenza";

- legge 5 novembre 1971 n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica", e relativi decreti del Ministero dei LL.PP. in merito alle "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";

- legge 2 febbraio 1974 n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" e relativi decreti ministeriali di norme tecniche in attuazione degli art. 1 e 3 della stessa legge, con particolare riguardo al D.M. 11 marzo 1988 relativo alle opere di fondazione ed alla stabilità dei pendii.

- - - - -

PROGR. N. 2302 N. ORDINE 95

omissis

L'ASSESSORE SEGRETARIO: PERDOMI CARLO

Copia conforme ad uso amministrativo.

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta

DR. RENZO RUFFINI

Progr. n. 1536

o m i s s i s

IL PRESIDENTE : f.to Fabio Garagnani
IL SEGRETARIO : f.to Paolo Galletti

---

14 luglio 1993

E' copia conforme all'originale.

Il responsabile del servizio
(Giuseppe Venturi)

COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Prot. N. 2873 - 1854
30 LUG. 1993
controllata senza rilievi nella seduta del
ai sensi della L. 10-2-1953, n. 62.
IL PRESIDENTE